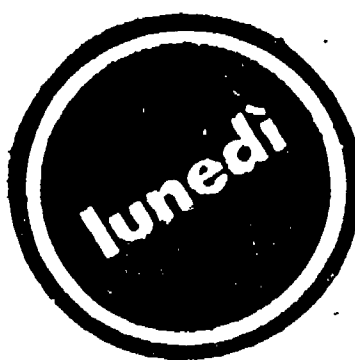


I problemi di Milano e Napoli in un confronto fra i due sindaci (A PAGINA 2)

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Sequestrati a Trani i 470 milioni del riscatto Binetti (A PAGINA 5)

Berlinguer a Palermo: ecco le urgenti scadenze politiche per i partiti

## Le misure economiche e l'aborto sono banchi di prova immediati

Non sottovalutare le novità emerse nel mondo cattolico e nello stesso congresso dc - Le insistenti pressioni delle gerarchie ecclesiastiche contro una nuova legislazione abortista - Severa critica ai provvedimenti fiscali e creditizi - Inammissibile il blocco dei contratti e la sospensione della scala mobile - Grandi manifestazioni popolari nel capoluogo siciliano e a Venezia

**PALERMO, 28 marzo**  
Parlando questa mattina a Palermo al teatro Politeama, a conclusione della conferenza regionale comunista, il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del Pci, ha fatto un discorso riferendo integralmente sui giornali di martedì) le fra l'altro analizzate le questioni politiche più attuali.

Oltre diecimila persone hanno ascoltato a Palermo il discorso di Enrico Berlinguer a chiusura della conferenza regionale siciliana del Pci. La folla si è ammassata nella piazza perché il teatro Politeama, dove si è svolta la conferenza, era gremito fin dal primo mattino in ogni ordine di posti.

I temi del lavoro e della maternità libera e conservata sono stati al centro di una manifestazione, svoltasi sabato a Bologna, promossa dall'Udi. Alcune migliaia di donne, provenienti da tutta l'Emilia Romagna, hanno dato vita a un vivace corteo che ha percorso le vie del centro.

(A PAGINA 2)

### Battendo la Juve il Torino rilancia anche il Milan



Mancano sette giornate alla fine e il campionato di calcio... comincia domenica prossima. Ieri, infatti, il Torino (battendo 2-1 la Juventus nel derby della Mole) si è portato ad un solo punto in classifica dai rivali e in pari tempo ha aumentato le possibilità del Milan, a sua volta vittorioso contro l'Inter nell'altra «stracittadina». In complesso, una giornata scorrevole: un gran numero di gol segnati: 31. NELLA FOTO: Zoff consolato a terra, dopo il secondo gol segnato dal granata Grappa. (ALLE PAGINE 6 - 7)

Il pubblico (nel bene e nel male) protagonista del derby di Torino

## Il «Guglielmo Tell» del petardo

DALL'INVIATO

**TORINO, 28 marzo**  
Ancora una volta il tifo ha falsato il fatto sportivo, non parliamo di teppismo perché forse in questa occasione non c'è stata volontà di nuocere: l'ignoto tifoso che dalla curva Filadelfia — la curva degli juventini — ha sparato il petardo che ha spaventato la faccia il portiere del Torino, Castellini, non voleva probabilmente far male a nessuno. Fare un'ipotesi diversa significa attribuire a questo lanciatore di razzi delle doti di balistica che nessun generale italiano ha mai avuto e lui, al più, sarà stato coporale: riuscire a centrare un bersaglio nella folla di carabinieri, inservienti, dirigenti

SULLA QUESTIONE DELL'ABORTO

### Sedute decisive alla Camera

Oggi la DC dovrebbe far conoscere il suo atteggiamento - Strumentale «giallo» sulle posizioni del ministro Bonifacio - Un'intervista di Galloni - Mercoledì la Direzione socialista

**ROMA, 28 marzo**  
La settimana politica sarà dominata dalla questione dell'aborto, e per questo potranno essere giornate decisive: domani le repliche dei relatori il liberale Bozzi e repubblicani Del Pennino e D'Aniello e del ministro della Giustizia Bonifacio; e da martedì pomeriggio le prime votazioni sui singoli articoli del provvedimento, salvo che nel frattempo non intervengano fatti nuovi.

La vigilia è dominata da elementi di notevole incertezza e — in questo clima — da manovre volte ancora ad accentuare la tensione per rendere impossibile una intesa sul piano legislativo tra DC e forze laiche, e per spingere quindi al referendum. Tre fondamentali, questi elementi di incertezza: l'atteggiamento della DC, la ripresa di violente pressioni integraliste delle gerarchie ecclesiastiche, il tentativo di taluni settori della DC di imporre a Francesco Paolo Bonifacio (che nel governo monocolore di Moro ha dichiarato «la neutralità» della DC: la ripresa di violente pressioni integraliste delle gerarchie ecclesiastiche, il tentativo di taluni settori della DC di imporre a Francesco Paolo Bonifacio (che nel governo monocolore di Moro ha dichiarato «la neutralità» del governo sulla questione.

NELLA DC

Domani il comitato per lo aborto costituito in seno al direttivo del gruppo parlamentare della DC, si dovrà prendere anche appunto in vista della replica di Bonifacio, ma su questo tornerà il giorno del voto definitivo. All'esame del comitato — convocato per mezzogiorno, ma la fase decisiva si svolgerà martedì se non addirittura l'indomani, per consentire a Zaccagnini di prendervi parte — c'è una sola via: quella di una stretta che si colloca in qualche modo nella prospettiva di un confronto costruttivo. E' quella con cui Tom Mezzalana, responsabile dell'ufficio diritti civili del partito, suggerisce di anteporre l'art. 16 all'art. 1 del testo varato dalle commissioni e nel cui merito la Camera entra appunto da domani. Si tratta in pratica di subordinare la dichiarazione di principio che l'aborto non è reato, in una serie di casi poi elencati nella legge, alla nuova condizione di punibilità di quanti cagionano l'aborto fuori dai casi considerati nell'art. 16.

Che non tutta la DC sia disponibile a sostenere questa ipotesi, è che proprio sulle resistenze dei settori ultranzisti faccia leva quella insistente pressione delle gerarchie ecclesiastiche alla cui pericolosità ha fatto riferimento lo stesso Bonifacio a Palermo il compagno Enrico Berlinguer, ha giusto oggi confermato la stupefacente sortita del quotidiano cattolico milanese *Arrenire*. Tra ben

sette servizi antiabortisti, questo giornale pubblica un virulento editoriale contro la nuova maggioranza dc che annome del rifiuto di ogni compromissione con la destra neofascista» offrirebbe «su un piatto d'argento l'occasione di un successo»; dove, se non è affatto chiaro su quale successo possa mai sperare l'*Arrenire*, è esplicito l'invito a creare un blocco DC-MSI sin dalle prossime battute dell'imminente confronto parlamentare sulla sconsigliata richiesta neo-fascista di un voto segreto per il non passaggio all'esame degli articoli.

In questa stessa dimensione si collocano le plateali pressioni su Francesco Paolo Bonifacio, ieri (e l'Unità aveva subito rilevato il pesante suggerimento) l'organo ufficiale della DC aveva praticamente escluso l'eventualità della replica del ministro agli oratori intervenuti nella discussione generale delle settimane passate. «Era prevista la replica», precisava il *«Popolo»*, ma poi — sulla base dell'«orientamento prevalso nel corso della riunione» al gruppo dc, cui partecipava lo stesso guardasigilli — si annunciava che Bonifacio, appunto «non dovrebbe intervenire».

Stamane la polemica smentita di Bonifacio, attraverso un suo stretto collaboratore. Non replicherò — ha detto in sostanza il ministro — solo se dovesse prevalere la tesi ortanzista; in questo caso il silenzio vorrà sottolineare il mio dissenso. Si rievoca l'altro g. f. p.

SEQUE IN ULTIMA

La sedicenne uccisa alla periferia di Milano

## Un mancato sequestro all'origine del delitto dei due «sanbabilini»?

Gli inquirenti mantengono un pieno riserbo - Effettuati ieri altri interrogatori. Dietro l'allucinante omicidio starebbe un vero e proprio piano criminale



Fabrizio De Michelis



Giorgio Invernizzi

**MILANO, 28 marzo**  
L'ipotesi della tentata estorsione, se non addirittura di un tentato sequestro, avanzata ieri, prima che i due sanbabilini Fabrizio De Michelis e Giorgio Invernizzi confessassero l'atroce delitto commesso venerdì sera all'estrema periferia milanese sembra avere inaspettatamente preso corpo, nella giornata odierna nel corso delle indagini che polizia e CC stanno conducendo sull'assassinio della studentessa sedicenne Olga Julia Calzoni.

Non una sola notizia è trapelata dalle fonti ufficiali della questura milanese che hanno rimandato a domani ogni colloquio con i giornalisti, ma ugualmente si è saputo che la Squadra mobile e sulle tracce di eventuali complici dei due giovani neofascisti e che avrebbe individuato un individuo che ha mandato le avanguardie allo stadio alle 7 e mezzo prima che cominciava la gara. Alle 11 sono giunti i tre tifosi che per arrivare allo stadio hanno fatto il viaggio più complicato e indubbiamente più costoso: i tre componenti dell'*«Juventus club»* di Pantelleria, che hanno rotato dall'isola a Catania, da Catania ancora in

SEQUE IN ULTIMA

Un grave lutto per la cultura

## Improvvisa morte di Corrado Cagli

Il grande pittore è deceduto a Roma - Il cordoglio del Pci espresso dal compagno Tortorella



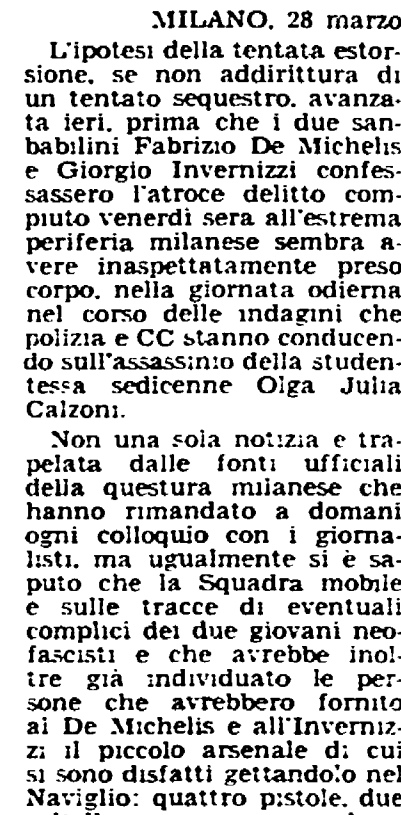
**ROMA, 28 marzo**  
Si è spento improvvisamente, nel primo pomeriggio di oggi a Roma, il pittore Corrado Cagli. Colpito da una forma infartiva deceduto per sopraggiunta edema polmonare. Cagli aveva 66 anni, essendo nato ad Ancona, il 23 febbraio 1910. Una camera ardente sarà allestita, da domani mattina, nello studio in via Monte del Fauno 12, all'Aventino. La morte del grande artista ha suscitato profonda emozione. Il cordoglio dei comunisti è stato espresso alla famiglia dal compagno Aldo Tortorella.

(A pagina 3 un servizio sulla figura e l'opera dello scomparso)

La sedicenne uccisa alla periferia di Milano

## Un mancato sequestro all'origine del delitto dei due «sanbabilini»?

Gli inquirenti mantengono un pieno riserbo - Effettuati ieri altri interrogatori. Dietro l'allucinante omicidio starebbe un vero e proprio piano criminale



Olga Julia Calzoni

**MILANO, 28 marzo**  
L'ipotesi della tentata estorsione, se non addirittura di un tentato sequestro, avanzata ieri, prima che i due sanbabilini Fabrizio De Michelis e Giorgio Invernizzi confessassero l'atroce delitto commesso venerdì sera all'estrema periferia milanese sembra avere inaspettatamente preso corpo, nella giornata odierna nel corso delle indagini che polizia e CC stanno conducendo sull'assassinio della studentessa sedicenne Olga Julia Calzoni.



Olga Julia Calzoni

Non una sola notizia è trapelata dalle fonti ufficiali della questura milanese che hanno rimandato a domani ogni colloquio con i giornalisti, ma ugualmente si è saputo che la Squadra mobile e sulle tracce di eventuali complici dei due giovani neofascisti e che avrebbe individuato un individuo che ha mandato le avanguardie allo stadio alle 7 e mezzo prima che cominciava la gara. Alle 11 sono giunti i tre tifosi che per arrivare allo stadio hanno fatto il viaggio più complicato e indubbiamente più costoso: i tre componenti dell'*«Juventus club»* di Pantelleria, che hanno rotato dall'isola a Catania, da Catania ancora in

SEQUE IN ULTIMA

Affare Lockheed

## Perché l'inquirente funzioni e decida

Una dichiarazione del vicepresidente della commissione spagnoli

**Al compagno on. Ugo Spagnoli, vicepresidente della Commissione inquirente per i procedimenti che coinvolgono i ministri, abbiamo chiesto una dichiarazione dopo gli ultimi sviluppi dell'affare Lockheed: rinvio degli atti alla commissione, in conseguenza dei seri indizi che gravano su Tanassi e concessione della libertà provvisoria ai tre indagati, gen. Fanali e avvocati Antonio Liebre e Antonicelli. Ecco la dichiarazione del compagno Spagnoli:**  
«La rimessione del processo Lockheed alla Commissione inquirente ha giustamente creato nella stampa e nella opinione pubblica allarme e preoccupazione per le sorti che l'inchiesta subirà. I precedenti della Commissione inquirente in tema di insabbiamenti, di rinvii di avvedimenti, sono sconcertanti: l'atteggiamento tenuto fino a ora dalla maggioranza della commissione è stato di dir poco deprimente. Io credo tuttavia che sarebbe errato ritenere che non vi siano possibilità di modificare gli indirizzi negativi che sino ad ora sono stati prevalenti e determinanti. La dura critica della stampa, la protesta dell'opinione pubblica, i fermenti di indignazione emersi in recenti congressi e in particolare in quello democristiano, passano e debbono passare riflessi positivi anche nella Commissione inquirente. Così, ad esempio, è positivo che da una parte si sia avuta una accolta e sanata la pubblicità — sia pure parziale — dei lavori e dei dibattiti, sostenuta da sempre dai commissari comunisti.

«Ora l'inversione della tendenza che ha creato tanto discredito e sfiducia sulla Commissione inquirente, richiede innanzitutto che si ponga fine sia per il nuovo processo Lockheed sia per i processi più gravi in corso che sono in via di definizione (petroli, ANAS, superburcoletti), ma anche che da tempo attendono riflessi positivi anche nella Commissione inquirente. Così, ad esempio, è positivo che da una parte si sia avuta una accolta e sanata la pubblicità — sia pure parziale — dei lavori e dei dibattiti, sostenuta da sempre dai commissari comunisti.

«Ora l'inversione della tendenza che ha creato tanto discredito e sfiducia sulla Commissione inquirente, richiede innanzitutto che si ponga fine sia per il nuovo processo Lockheed sia per i processi più gravi in corso che sono in via di definizione (petroli, ANAS, superburcoletti), ma anche che da tempo attendono riflessi positivi anche nella Commissione inquirente. Così, ad esempio, è positivo che da una parte si sia avuta una accolta e sanata la pubblicità — sia pure parziale — dei lavori e dei dibattiti, sostenuta da sempre dai commissari comunisti.

«In secondo luogo occorre che siano approvate al più presto le modifiche al regolamento parlamentare proposte dal gruppo comunista e da altri gruppi. La Commissione inquirente deve avere un certo numero di giorni in cui si possa lavorare in modo serio e serio, e di tempo ne è già passato; e qui già si misura la volontà politica delle altre forze politiche per il rinnovamento e la moralizzazione della vita pubblica.

«In terzo luogo occorre che la Commissione inquirente aumenti il numero di membri — la propria efficienza e il proprio impegno. L'istruttoria Lockheed richiede decisioni rapide, atti istruttori tempestivi, un impegno forte, una applicazione continua. Non è concepibile trascinarla e qui se alla lunga, ne ripercorrere la strada dei tempi lunghi e degli insabbiamenti, pena il definitivo discredito della Commissione inquirente e dei riflessi negativi su tutto l'istituto parlamentare. Di fronte ad una situazione eccezionale quale quella in cui si trova l'attività della Commissione inquirente, alla esigenza di definire in tempi brevi l'inchiesta Lockheed e di giungere a conclusioni anche sui tre principali processi, noi comunisti chiederemo che i commissari lavorino a tempo pieno e in tutti i giorni della settimana e che i commissari possano in misura maggiore disporre della consulenza di magistrati e dell'aiuto della polizia giudiziaria per le indagini.

«Ma il problema di fondo è e resta quello politico: e qui si misura la serietà degli impegni a moralizzare la vita pubblica e a porre fine al sistema delle omertà dei privilegi e delle immunità. E' ben chiaro che il nostro impegno di commissari comunisti all'interno della Commissione inquirente sarà ancor più vigoroso, tenace e incisivo, perché si adempia rapidamente ai compiti di giustizia che la legge ha affidato alla Commissione inquirente. Ma è decisivo che, con le forze democratiche, la stampa e la opinione pubblica vigilino e incalzino contro i pericoli e i rischi di insabbiamento o di deviazione».

(Ex dirigente Lockheed rivela i nomi dei corrotti - A pagina 5)

Oggi a Roma il convegno del Pci sulla riforma universitaria

**Inizia questa mattina a Roma, al teatro delle Arti, il convegno nazionale del Pci sull'università. Presenti rappresentanti del mondo della scuola ed esponenti delle forze politiche democratiche. Il convegno sarà aperto da una relazione del compagno Giuseppe Chiarante, responsabile della consulta per la scuola, che affronterà il tema: «La proposta dei comunisti per l'avvio della riforma universitaria».**  
Le conclusioni saranno tratte domani, martedì, con l'intervento del compagno Aldo Tortorella della Direzione del partito.

SEQUE IN ULTIMA

SEQUE IN ULTIMA